



**Comunione di amore**  
Dio si è rivelato come Trinità. È il Mistero, che non può essere spiegato e compreso totalmente. Noi vorremmo comprenderlo con la ragione. Il mistero non si spiega. Si vive. Si contempla. Si entra nel mistero. La comprensione del mistero di Dio Trinità non è cosa per eruditi. Solo gli innamorati di Dio riescono a comprenderlo. Proprio perché Dio è amore, è Trinità e solo chi vive nell'amore riesce a conoscere la Trinità.  
don Patrizio Di Pinto

Domenica, 7 giugno 2020

Oggi la festa diocesana della famiglia con Messa all'aperto a Borgo San Michele

# «La speranza che non deve mai mancare»



Un'edizione passata della Festa della famiglia

l'incontro

## Giovani online con don Rosini

di PAOLO LUCCONI \*

Il commento dei partecipanti è stato unanime: «Abbiamo fatto una cosa bella». Una sintesi che a più può apparire superficiale ma per noi, partecipanti all'incontro online con don Fabio Rosini, promosso dall'ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale, è risultata davvero una cosa bella. Volendo ripensare l'annuale appuntamento della Festa dei giovani diocesana e nella volontà di inserire un appuntamento significativo all'interno del percorso della rubrica online sulla *Christus vivit*, abbiamo pensato di regalare giovedì scorso a più di 150 giovani un incontro formativo spirituale con il sacerdote romano che appassiona e risveglia alla vita tanti giovani.

Il tema della serata era ripreso dal capitolo 5 del Vangelo di Marco: «Giovane, dico a te, alzati». Titolo della Giornata mondiale dei giovani di quest'anno. Alzati è il verbo della chiamata che in Abramo segna il lasciare la terra, la casa e la parentela per andare fuori. A questo proposito don Fabio faceva riflettere che in realtà è un andare verso se stesso senza cercare di essere altro. Così la bambina del Vangelo di Matteo credeva morta riceve lo stesso invito di Gesù ad alzarsi. Lei credeva morta, invece dormiente, non può morire prima di diventare adulta, donna e feconda. L'invito è forte e accorato da parte di don Fabio a capire chi siamo e la nostra bellezza lasciandoci dire da Gesù stesso. Una bella scossa e un richiamo alla vita e a essere dei svegli protagonisti nel presente, nell'oggi e qui come adulti capaci di generare alla vita. Non morti ma dormienti ai quali annunciare di alzarsi.

Tante le domande per Rosini, cui ha risposto in modo puntuale, argomentato e compiuto. Il grande desiderio di poter portare l'esperienza dei dieci comandamenti avviati dal sacerdote romano anni fa, viene condiviso e lanciato a chiusura dell'incontro con l'auspicio di poter realizzare tale proposta anche nella diocesi di Latina.

\* direttore Pastorale giovanile e vocazionale

La riflessione di don Paolo Spaviero, direttore dell'Ufficio per la pastorale familiare: «Questo periodo chiede di soffermarsi sul positivo che è emerso, lì dove accolto»

di REMIGIO RUSO

Oggi nel giorno della Santissima Trinità, per tradizione, nella diocesi pontina si tiene la Festa della famiglia. Un appuntamento che salta nella formula degli anni scorsi a causa delle misure di sicurezza contro la pandemia di Covid-19. Tuttavia, stamattina alle 11.30 presso la parrocchia di Borgo San Michele il vescovo Mariano Crociata presiederà la Messa nel piazzale antistante la chiesa. L'occasione è anche motivo per una verifica su questo tempo particolare, da fare con il direttore dell'Ufficio per la Pastorale della famiglia, don Paolo Spaviero.

Un periodo duro quello appena trascorso, per le famiglie. Cosa c'è da festeggiare oggi? Secondo il tema proposto, *Concordia Amo la Speranza*, desideriamo condividere uno sguardo, il dono di vedere la presenza di Dio in ogni situazione, anche la più difficile, di cercare insieme di accogliere il genio dello spirito in una creazione che ci ha mostrato il suo volto sofferente nelle doglie del parto. Festeggiamo la possibilità di celebrare insieme al nostro vescovo l'Eucaristia, pregando con e per le famiglie affinché si rafforzino sempre più la capacità di guardare la realtà e la storia con gli occhi della speranza. Senza dimenticare coloro che hanno sperimentato il dolore e la sofferenza della malattia, della perdita di uno dei propri cari. Nel periodo del "lockdown" si è tanto parlato di Chiesa in famiglia o famiglia come Chiesa. Qual è la situazione realmente? Come è andata? Le iniziative proposte a livello nazionale, l'impegno dei singoli parroci nello stare accanto ai propri fedeli, gli interventi della Caritas diocesana e parrocchiali nel sostenere i più indigenti ci raccontano di una chiesa che ha fatto il possibile per stare vicino alle proprie famiglie, secondo uno stile di prossimità che deve essere proprio di ogni cristiano. Di

sicuro, la mancanza di possibilità di vedersi dal vivo, e di accompagnare bambini e ragazzi nella fede secondo le tradizionali modalità, ha spinto tutti a cercare di capire come essere presenti in una modalità nuova, con un coinvolgimento più attivo dei genitori, spesso auspicato ma difficilmente proposto nelle modalità realizzate durante il lockdown.

La Chiesa come ha aiutato le famiglie, come lo farà nel futuro? Qual è stata l'esperienza nelle nostre parrocchie? La presenza e l'accompagnamento in particolare del papa, ha permesso di avere per tutti un punto di riferimento sicuro e autorevole. Ogni parrocchia si è attivata secondo le proprie possibilità. Messe in streaming, catechesi mediante i social, riunioni tramite videoconferenze, gruppi whatsapp, ognuno ha messo in campo le proprie risorse e i propri talenti. Oltre la presenza della chiesa universale, il radicamento nella propria realtà locale, ha fatto avvertire, seppur in modalità diversa, il contatto con la propria quotidianità e questo è stato apprezzato da tutti e accolto con favore. Il futuro chiede prima di sostenere su quanto è successo, per cercare intanto di comprendere quale impatto, a livello sociale, relazionale, spirituale, la pandemia ha avuto sui singoli e sulle famiglie, e poi programmare secondo quanto emergerà. La particolare condizione di questo periodo, pensando a un discernimento, cosa dice alle famiglie? Ad ogni famiglia può dire cose personali, che risentano della propria storia e del proprio modo di affrontare la realtà. A tutte le famiglie chiede di soffermarsi sul positivo che è emerso, lì dove è stato accolto, di rileggere quanto

## Programmi futuri

La diocesi continua a lavorare sul progetto ZeroDiciotto, per la proposta di un percorso di fede che, iniziando dal Battesimo conosca il coinvolgimento di genitori e comunità. L'esperienza del lockdown di sicuro ha fatto percepire ancor più l'importanza di uno sguardo condiviso sui contenuti e sui modi di trasmissione della fede, e sulla necessità di formare in modo adeguato i vari soggetti.

È successo con gli occhi della memoria e della speranza. Di sicuro sono emerse alcune criticità. Alla moltiplicazione dei contenuti sui vari social, deve affiancarsi la capacità critica di leggere e interpretare i vari fenomeni; alle varie indicazioni e disposizioni ricevute, deve seguire la fiducia nelle autorità competenti e la necessità di una collaborazione fiduciosa e costruttiva. E la velocità con cui circolano le informazioni, non sempre si coniuga adeguatamente con la riflessione e il tempo interiore di verifica e di assimilazione dei vari contenuti.

## Terracina

### Cura dell'ambiente con l'isola ecologica

Nei prossimi giorni partirà a Terracina un'isola ecologica scarrabile e informatizzata, che sarà posizionata presso il parcheggio in piazzale Donatori di sangue. Lo scopo è raccogliere i rifiuti soprattutto degli inquilini delle case in affitto per le vacanze estive. Come spiegato in una nota del Comune: «A tutti i titolari di utenze Tari, attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria, sono consentiti fino a un massimo di quattro conferimenti l'anno. Alle agenzie immobiliari, che hanno perfezionato i contratti di locazione, verranno distribuite delle tessere apposte affinché gli inquilini, al termine del loro soggiorno, provvedano al conferimento dei rifiuti, accuratamente differenziati, presso l'isola ecologica prima della partenza». L'amministrazione ha disposto una deroga al limite di utilizzo per il conferimento dei piccoli rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (come telefoni cellulari, cavetti elettrici, auricolari, ecc.), di medicinali e di batterie che ora sarà consentito senza alcun limite. «Questo servizio - ha spiegato l'assessore all'ambiente Emanuela Zappone - affianca e non sostituisce il servizio ordinario di raccolta svolto dalla De Vizia Transfer Urbaser ed è concepito per evitare che, al momento della partenza, gli inquilini possano lasciare in casa quei rifiuti che non è stato possibile conferire poiché la raccolta non coincideva con il termine del soggiorno. Faccio l'esempio: il conferimento dell'umido il lunedì, ma se i turisti partono domenica, c'è il problema dei residui del giorno prima. Lo stesso vale per i proprietari delle seconde case o per i residenti che sono stati a lungo lontano dal proprio domicilio».

Emma Altobelli

## Centri estivi per i minori, ecco l'avviso pubblico



Oratorio estivo

Il Comune di Latina ha pubblicato l'avviso pubblico per l'autorizzazione a far partire le attività dei centri estivi per ragazzi. Con questo si intendono i servizi educativi e ricreativi destinati ai minori dai 3 ai 17 anni d'età da svolgersi a partire dal prossimo 15 giugno nel rispetto delle disposizioni regionali e nazionali in tema di sicurezza per l'emergenza Covid-19. In una nota il Comune ha spiegato che l'obiettivo «è favorire iniziative sicure di educazione e socializzazione dei minori, provati da questo nuovo assetto sociale causato dall'emergenza epidemiologica che sta generando divari e disagi psicologici». La procedura prevista dall'avviso dovrà essere seguita anche dalle parrocchie, o dalle comunità religiose e dalle associazioni ecclesiali che vorranno organizzare il classico gruppo estivo nella propria sede. Da quest'anno, infatti, a livello nazionale sarà necessario presentare un progetto che dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione comunale nel cui territorio si terrà il centro estivo e dalla competente autorità sanitaria locale. Poi, ciascun comune potrà organizzarsi in modo diverso per raccogliere i progetti, esempio l'avviso come scelto da Latina.

«Dobbiamo ripartire dai bambini e dai ragazzi, perché sono tra i cittadini più colpiti da questa pandemia. I centri estivi oggi possono organizzarsi al fine di prestare un servizio efficiente e in sicurezza, perché è evidente che il rischio della pandemia non è ancora del tutto azzerato. Abbiamo cercato di agevolare la procedura di autorizzazione nonostante i tempi strettissimi, creando una sinergia con la Asl e diventando, come Comune, sportello unico. I responsabili manderanno solo al Comune il progetto da presentare, sarà il Comune a interfacciarsi con la Asl. Mettiamo a disposizione di tutti il servizio mensa e quello, fondamentale, della assistenza specialistica, perché nessun bambino o ragazzo possa rimanere escluso», ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione, Gianmarco Proietti. L'impegno del Comune va nel senso «di occuparsi del benessere della nostra comunità che è qualcosa di più complesso della sola tutela della salute», ha commentato Cristina Leggio, assessore alle Politiche Giovanili.

Dona il tuo

5 X mille

Confraternita delle Stimmate di Cisterna

Ente gestore delle opere-segno e delle attività della Chiesa Pontina

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

91072480592

Ci aiuterai a sostenere:

- ✓ la mensa cittadina di Latina
- ✓ il microcredito per le famiglie
- ✓ l'ambulatorio di Latina
- ✓ le iniziative nell'emergenza Coronavirus